

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XX - n. 1040 - 18 Ottobre 2020 – 29^a Domenica del Tempo Ordinario A

Risplendete come astri nel mondo...

Quando all'inizio del VI secolo avanti Cristo il Regno di Giuda viene assediato e sconfitto e gli Ebrei vengono deportati in esilio, il popolo sconsolato iniziò a pensare che Marduk, il dio dei Babilonesi, fosse più potente del Dio di Israele. Sarà compito dei profeti, ed in particolare del Deutero-Isaia, far comprendere al suo popolo che il Dio dei Padri, il Signore della Vita, non poteva essere sconfitto e che in realtà si era servito dei Babilonesi per far capire ad Israele che la sua scelta di tradire l'alleanza lo aveva portato alla schiavitù, così come si era servito di Ciro, il re dei persiani, per sconfiggere Babilonia e ridare al popolo eletto una nuova possibilità di vita. La prima lettura di questa domenica, dunque, annuncia che Dio è l'unico Signore della storia che sostiene e guida il cammino verso il bene di chi si affida al suo provvidente disegno di salvezza. Per ben due volte, infatti, nel brano tratto dal libro del profeta Isaia è ripetuto che Dio è il Signore e non ci sono altri oltre Lui. Bisogna in questo senso considerare che Dio nella nostra storia ci offre sempre delle possibilità di incontro per farci comprendere che Egli ci è vicino, che illumina i nostri passi sulla via del bene ed in questo senso Egli è Signore della storia, ma è poi sempre lasciata alla nostra libertà la possibilità di accogliere la sua Parola di Vita... o di rifiutarla. Al tempo di Gesù gli Ebrei credevano fermamente che Dio fosse il Signore del popolo eletto e per questo motivo molti ritenevano che pagare le tasse all'imperatore romano che si riteneva una divinità fosse un atto idolatrico. Ecco, dunque, che davanti ad un quesito-tranello che sembrava privo di soluzione adeguata, Gesù risponde in maniera sorprendente, indicando ai suoi discepoli un chiaro modo di procedere: comportatevi da cittadini che osservano le leggi formulate per la convivenza civile, ma non dimenticate mai che ciascun uomo e ciascuna donna custodiscono un valore e una dignità divina, poiché sono creati a immagine di Dio. Oggi ricorre la giornata missionaria mondiale che ci ricorda che i cristiani sono chiamati a risplendere come astri nel mondo, per portare in un tempo confuso da tante illusioni e alle persone che cercano un annuncio di speranza sulla grandezza della natura umana, lo spazio della salvezza di Cristo e ricordare a chiunque incontriamo che **«Dio ha scelto l'uomo, che Egli ha creato, per riflettere la sua gloria»** (Anonimo, Opera incompleta su Matteo, Omelia 42).

■ Caterina, Enrico e Mario Malgesini, sorella e fratelli di don Roberto, il prete degli ultimi ucciso un mese fa a Como da un senzatetto, raccontano con emozione il dialogo con il Papa.

I genitori di don Malgesini. «Nell’abbraccio di Francesco la condivisione di un dolore»



«L’incontro con **papa Francesco** è stata un’esperienza forte: abbiamo percepito non solo che ci è vicino, ma che condivide, concretamente, il nostro dolore. **Ci siamo sentiti abbracciati da un padre e insieme dalla Chiesa intera**».

Caterina, Enrico e Mario Malgesini, sorella e fratelli di **don Roberto Malgesini**, il prete degli ultimi ucciso un mese fa a Como da un senzatetto, raccontano con emozione il dialogo con Francesco, avvenuto mercoledì in Vaticano, qualche minuto prima della tradizionale udienza del mercoledì. Con loro c’erano mamma Irma e papà Bruno, con alcuni familiari e conoscenti stretti.

Ad accompagnarli il vescovo di Como, Oscar Cantoni. Il Papa desiderava conoscere la famiglia Malgesini e il 19 settembre, per la Messa di suffragio, aveva inviato a Como il suo elemosiniere, il cardinale Conrad Krajewski, che andò a Regoledo (Sondrio), per portare la vicinanza del Pontefice ai genitori. Ieri li ha potuti conoscere e benedire di persona.

«Abbiamo vissuto un momento molto commovente – dice Cantoni –. Il Papa ci ha ricordato che queste morti ravvivano la fede del popolo di Dio». È la testimonianza di persone che «sono già in Paradiso e da lì sostengono il cammino del popolo di Dio. Siamo usciti molto consolati da questo incontro, rafforzati nella fede e nella carità». Quella di don Roberto, sottolinea ancora Cantoni, è stata «una testimonianza silenziosa. Quello che ha realizzato a favore dei poveri, dei senzatetto, dei migranti, dei fragili, è stato fatto in sordina e con tenerezza. Oggi tutti parlano di lui: nella nostra diocesi, in Italia e, oserei dire,

anche nel mondo». La carezza di papa Francesco «è stata accolta da tutti con commozione e gratitudine... attraverso di lui è stata tutta la Chiesa a riconoscere il valore della vita e del sacrificio del proprio figlio. È l'esempio della vicinanza a coloro che soffrono».

«Ascoltando le parole della catechesi – riprende la **famiglia Malgesini** – la sensazione che papa Francesco avesse scelto proprio per noi quel salmo è stata grande». Il Pontefice ha infatti proposto una catechesi sulle lacrime e, a braccio, ha parlato dell'incontro avuto pochi minuti prima con i genitori e i fratelli di don Roberto. «Le lacrime di quei genitori sono lacrime 'loro' – ha detto il Papa – e ciascuno di loro sa quanto ha sofferto nel vedere questo figlio che ha dato la vita nel servizio dei poveri. Quando vogliamo consolare qualcuno, non troviamo le parole. Perché? Perché non possiamo arrivare al suo dolore e con questo dolore ciascuno si rivolge al Signore».

«Con questo richiamo – aggiungono Caterina, Enrico e Mario – abbiamo sentito che l'abbraccio del Papa è diventato l'abbraccio di tutti i presenti. Le nostre lacrime hanno assunto un sapore meno amaro. Siamo venuti via con il cuore triste ma colmo di una grande serenità, che ora vorremmo riuscire a custodire nella fede». In che modo dare seguito all'eredità e alla testimonianza di don Roberto? «Abbiamo sempre riconosciuto la bellezza di quello che **don Roberto** era e faceva: era Vangelo visibile, comprensibile per tutti – rispondono –. È diventato anche un po' nostro, imparando da lui, giorno dopo giorno». Ora «vogliamo custodire questa eredità che ci ha lasciato – proseguono –, partendo dalla sua testimonianza di fede. Vogliamo farlo come famiglia, trasformando il suo esempio in gesti semplici, quotidiani, ma duraturi con i quali arricchire la nostra capacità di aprirci agli altri e di donare amore». Non solo: «Vogliamo farlo in sintonia con la nostra Chiesa diocesana – concludono –, sostenendo le scelte che verranno fatte, in comunione con il vescovo e secondo lo spirito di don Roberto, per far proseguire la sua opera e il suo esempio».

*"Desidero ricordare in questo momento **don Roberto Malgesini**, il sacerdote della diocesi di Como che ieri mattina è stato ucciso da una persona bisognosa che lui stesso aiutava, una persona malata di testa. Mi unisco al dolore e alla preghiera dei suoi familiari e della comunità comasca e, come ha detto il suo Vescovo, rendo lode a Dio per la testimonianza, cioè per il martirio, di questo testimone della carità verso i più poveri. Preghiamo in silenzio per don Roberto Malgesini e per tutti i preti, suore, laici, laiche che lavorano con le persone bisognose e scartate dalla società"*

Papa Francesco – Udienza del 16 settembre 2020

**29^a Domenica del
Tempo Ordinario (Anno A)**

Antifona d'ingresso

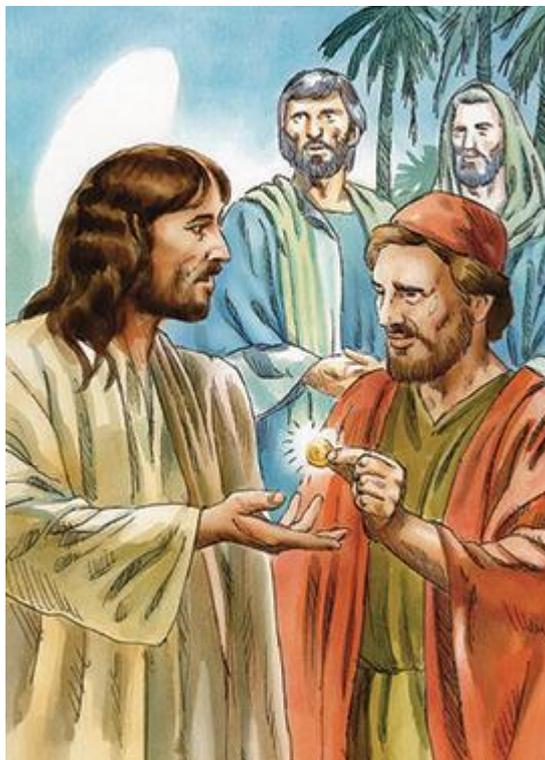
*Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta,
rivolgi a me l'orecchio e ascolta la mia preghiera.
Custodiscimi, o Signore, come la pupilla degli occhi,
proteggimi all'ombra delle tue ali. (Sal 17, 6.8)*

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, crea in noi un cuore generoso e fedele, perché possiamo sempre servirti con lealtà e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Padre, a te obbedisce ogni creatura nel misterioso intrecciarsi delle libere volontà degli uomini; fa' che nessuno di noi abusi del suo potere, ma ogni autorità serva al bene di tutti, secondo lo Spirito e la parola del tuo Figlio, e l'umanità intera riconosca te solo come unico Dio. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...



PRIMA LETTURA (Is 45, 1.4-6)

Ho preso Ciro per la destra per abbattere davanti a lui le nazioni.

Dal libro del profeta Isaia.

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso. Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri». – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 95)

Rit: Grande è il Signore e degno di ogni lode.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi.

Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,
il Signore invece ha fatto i cieli.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.
Portate offerte ed entrate nei suoi atri.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
Egli giudica i popoli con rettitudine.

SECONDA LETTURA (1Ts 1, 1-5b)

Mètori della vostra fede, della carità e della speranza.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicèsi.

Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicèsi che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace. Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (Fil 2, 15-16)

Alleluia, Alleluia.

*Risplendete come astri nel mondo,
tenendo salda la parola di vita*

Alleluia

VANGELO (Mt 22, 15-21)

Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio

+ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri

discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, dì a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, affidiamo le nostre preghiere a Dio Padre onnipotente e chiediamogli di illuminare le nostre menti e i nostri cuori affinché possiamo partecipare con fede, speranza e carità alla missione di evangelizzare il mondo.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché con la sua presenza e la sua testimonianza richiami tutti a vivere con giustizia e impegno a favore di ogni persona, sapendo che il bene dell'uomo è il desiderio di Dio. Preghiamo.
2. Per i missionari: perché attingano dalla Parola di Dio la forza per annunciare al mondo il Vangelo e portare all'umanità intera la Salvezza di Cristo. Preghiamo.
3. Per coloro che svolgono le loro attività nel campo della politica e dell'economia: perché illuminati dalla sapienza di Dio, il loro impegno sia volto a realizzare il bene comune e il progresso sociale. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché l'Eucaristia che viviamo ogni domenica intorno alla Parola e al Pane spezzato, ci renda testimoni operosi di pace e di speranza in Gesù salvatore. Preghiamo.

C – Ascolta con bontà o Padre le nostre preghiere e sostieni il nostro cammino nelle vicende della vita, affinché possiamo diffondere nel mondo con parole e opere il tuo amore e la tua salvezza. Per Cristo nostro Signore.

CANTI PER LA LITURGIA

CANTATE AL SIGNORE

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi. Ha manifestato la sua

salvezza, su tutti i popoli la sua bontà.

Egli si è ricordato della sua fedeltà, i confini della terra hanno veduto la salvezza del Signor. **RIT.**

Esultiamo di gioia, acclamiamo al Signor. Con un suono melodioso cantiamo insieme lode e gloria al nostro Re. **RIT**

SEGNI DEL TUO AMORE

Mille e mille grani nelle spighe d'oro mandano fragranza e danno gioia al cuore, quando macinati fanno un pane solo: pane quotidiano dono tuo Signore.

Ecco il pane e il vino segni del tuo amore. Ecco questa offerta accoglila Signore: tu di mille e mille cuori fai un cuore solo, un corpo solo in te e il Figlio tuo verrà, vivrà ancora in mezzo a noi.

Mille grappoli maturi sotto il sole, festa della terra donano vigore, quando da ogni perla stilla il vino nuovo: vino della gioia, dono tuo, Signore.

E SONO SOLO UN UOMO

Io lo so Signore, che vengo da lontano; prima nel pensiero e poi nella tua mano. Io mi rendo conto che Tu sei la mia vita e non mi sembra vero di pregarti così Padre di ogni uomo e non ti ho visto mai; Spirito di vita e nacqui da una donna; Figlio mio fratello e sono

solo un uomo; eppure io capisco che Tu sei verità

E imparerò a guardare tutto il mondo con gli occhi trasparenti di un bambino; e insegnerò a chiamarti Padre nostro ad ogni figlio che diventa uomo. (2)

Io lo so Signore, che Tu mi sei vicino; luce alla mia mente, guida al mio cammino, mano che sorregge, sguardo che perdona; e non mi sembra vero che Tu esista così. Dove nasce amore, Tu sei la sorgente; dove c'è una croce, Tu sei la speranza; dove il tempo ha fine, Tu sei vita eterna; **Rit.**

AVE MARIA – ORA PRO NOBIS

Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza, ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'amore, ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis.

Donna della terra e madre dell'amore, ora pro nobis.

| Giorno | gli Appuntamenti della settimana... |
|---|---|
| DOMENICA 18 OTTOBRE 29^a DEL TEMPO ORDINARIO | Ore 10.15 Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 (II Cresime) A.Lisa |
| | Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 3 (III Cresime) Francesco |
| | Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Daniela |
| | Ore 11.30: Catechesi SMT1 e Comunicandi – Gruppo di Lavin. e Em. |
| MARTEDÌ 20 | Ore 16.45: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Patrizia Ore 16.45: Catechesi SMT1 e Comunicandi – Gruppo di Emanuela |
| MERCOLEDÌ 21 | Ore 18.45: Lectio Divina sulla Parola della Domenica |
| GIOVEDÌ 22 | Ore 18.30: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00) |
| VENERDÌ 23 | Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 21.00: Incontro con il dott. Pierluca Piselli (vedi dettagli sotto) |
| DOMENICA 25 OTTOBRE 29^a DEL TEMPO ORDINARIO | Ore 10.15: Incontro Cresimandi - gruppo di Mariapia e Paolo |
| | Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 (II Cresime) A.Lisa |
| | Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 3 (III Cresime) Francesco |
| | Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Daniela |
| | Ore 11.30: Catechesi SMT1 e Comunicandi – Gruppo di Mara/Marisa |

Venerdì 23 Ottobre ore 21.00. Incontro con il dott. **Pierluca Piselli**, biologo, nostro parrocchiano e papà della catechesi familiare; dirigente Epidemiologo presso IRCCS Istituto Nazionale Malattie Infettive "L. Spallanzani", sul tema:

"STORIA DELLE EPIDEMIE: DALLA PESTE AL COVID-19"

Per trattare aspetti di igiene e prevenzione (*educazione, vaccini, screening e tutte le modalità di test per COVID : tampone, sierologico, antigenico rapido e non rapido*) per meglio comprendere i numeri e dargli il giusto senso e peso.

N.B. Meglio prenotare la propria presenza per favorire il distanziamento o in segreteria o scrivendo a: bernardo.dimatteo68@gmail.com

| RESTIAMO IN CONTATTO | |
|---|---|
|  | Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA |
|  | Telefono: 06.72.17.687 |
|  | Fax: 06.72.17.308 |
|  | Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it |
|  | Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com |
|  | https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello |

| GLI ORARI DELLE SANTE MESSE: | |
|---|----------------|
| DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ | 08.30 18.00 |
| SABATO | 18.00 |
| DOMENICA | 10.00 |
| | 11.30 |
| | 18.00 |
| <u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i> | |

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30